

RASSEGNA PITTI FILATI BOTTO GIUSEPPE

writer **Pietro Ferrari**www.bottogiuseppe.com

Sostenibilità al centro

Botto Giuseppe ha presentato le sue collezioni sotto il segno della circolarità e del risparmio energetico.



Lo stand Botto Giuseppe.

Da più di 140 anni **Botto Giuseppe** produce filati e tessuti e con la collezione AI 2018-19 amplia il tema della sostenibilità. Alle tipologie come **Slowool** (lana superfine), **Fairwool** (lana superfine/cashmere) e **Fair** (cashmere) si aggiunge una **nuova lana mulesing free** di provenienza Nuova Zelanda chiamata **Aroha**.

Tale categoria di filati è lavorata nello stabilimento di Tarcento in Friuli, che utilizza solo energie sostenibili: idroelettrica prodotta dalla diga e solare, tramite le vaste superfici di pannelli fotovoltaici installati sul tetto dell'azienda.

Silvio Botto Poala, AD di Botto Giuseppe, è convinto che la strada della sostenibilità sia anche sinonimo del nuovo lusso:

"Da molti anni si parla della salvaguardia del Picneta e della tutela delle persone, e a noi oggi più che mai appare semplicemente doveroso applicare questi concetti anche alla moda, per trasformarla in un settore che si sviluppi intorno a solidi principi di moda ecosostenibile e di moda etica. Su questo punto l'Italia, con le sue

rigorose leggi sull'ambiente e sul lavoro, ha già un notevole vantaggio rispetto ad altre aree di produzione in via di sviluppo e a più basso costo di produzione, dove le condizioni di lavoro a cui vengono sottoposti i dipendenti sono pessime e la salvaguardia dell'ambiente è semplicemente ignorata. La moda sostenibile che noi perseguiamo vuole arrivare ad instaurare un rapporto armonioso sia con l'ambiente che con le persone in un sistema di piena ed assoluta trasparenza".

La strada della sostenibilità è complessa e coerente in tutte le fasi della filiera.

Le lame mulesing free, le tecniche di rotazione dei paddock per evitare l'impoverimento del terreno, l'utilizzo di fontane di acqua fresca nelle aree di allevamento e di pascolo, la produzione dei filati con energie rinnovabili e sostenibili nello stabilimento di Tarcento, la tintura con colorant selezionati: tutti i processi sono

certificati con test rigorosi dalla società americana **Cradle to Cradle™**.

IMMAGINE RINNOVATA

Naturalis Fibra e il percorso virtuoso sono il cuore dell'immagine di Botto Giuseppe e dello stand a Pitti Filati. Un filo rosso traccia il percorso sui pavimenti e sulle pareti, conduce il visitatore in un sentiero visivo per aiutarlo a comprendere, in modo intuitivo e semplice, le fasi complesse della filiera produttiva.

Un gomito, un pennello, una goccia d'acqua e un sole, icone che semplificano in un solo tratto la complessità della ricerca e l'investimento di risorse per ottenere **Naturalis Fibra** una collezione che si armonizza con l'ambiente e con gli uomini.

Una collezione da amare come una scelta di vita.

FEEL THE YARN

Botto Giuseppe crede fortemente nel futuro quindi nei giovani e per l'ottava edizione di **Feel the Yarn**, è tra i protagonisti del tema **Knit Mix** in collaborazione con la prestigiosa **Royal College of Art**.





Botto Giuseppe filati SLOWOOLIGHT.



Botto Giuseppe filati Aroha.



Botto Giuseppe filati Merino.



Botto Giuseppe filati cashmere.

SUSTAINABILITY IN THE CENTER

Botto Giuseppe have been manufacturing yarns and fabrics for over 140 years and are now broadening their sustainability model with their 2018/19 fall/winter collection.

Naturalis Fibra

Their existing Slowool (superfine wool), Fairwool (superfine wool/cashmere) and Fair (cashmere) range of products was enriched with a new mulesing-free wool originating from New Zealand, branded Aroha.

These yarns are manufactured in their Tarcento factory in Friuli, operating solely on sustainable energy such as hydroelectric dam-generated energy and solar energy obtained from large expanses of photovoltaic panels fitted on their roof.

Silvio Botto Poala, Botto Giuseppe's CEO, is certain that the sustainability route is also synonymous with new luxury brands:

"Preserving our Planet and protecting its inhabitants have been popular topics for several years, and we believe, now more than ever, that it is our duty to also apply these ideas to the fashion segment to transform it into a sector operating on sound principles of eco-sustainable and ethical fashion. In fact, thanks to its strict environment and work rules, Italy already enjoys a considerable advantage vis-à-vis other developing manufacturing countries, with lower production costs and where workers' working conditions are very poor and environment protection is simply neglected. The sustainable fashion sector we aim for strives to generate a balanced relationship both with the environment and its inhabitants in a fully, thoroughly transparent system."

The route to sustainability is complex and constant in all chain production phases.

Mulesing-free wools, paddock rotation techniques to avoid soil impoverishment, exploitation of fresh water springs for breeding and pasture, production of yarns with renewable and sustainable energy in the Tarcento factory, dyeing with selected pigments: all these processes are certified through rigorous tests by Cradle to Cradle™, an American company.

Revamped Image

Naturalis Fibra and its virtuous path are central to Botto Giuseppe's image and to their Pitti Filati stand.

A red thread maps the path on its floors and walls, leading visitors along a visual route to help them understand the complex stages of the production chain in an intuitive and simple manner.

A ball of yarn, a brush, a water drop and a sun are icons that simplify at a stroke the complexity of the research and the investment of resources needed to obtain Naturalis Fibra, a collection harmonising with the environment and mankind.

A collection to be cherished as a way of life.

Feel the yarn

Botto Giuseppe strongly believe in the future and consequently in the young and, on Feel the Yarn eighth edition, are among the key players of the Knit Mix event in conjunction with the influential Royal College of Art.